

Sono ancora fuori casa, i residenti della palazzina al numero 255 di via Mameli e potrebbero rimanervi ancora per parecchio. L'ordinanza emanata dal sindaco di Rapallo, Mentore Campodonico, nega, infatti, l'agibilità del civico, e, al contempo, impedisce l'attività nel cantiere adiacente, quello per la realizzazione della nuova chiesa di Sant'Anna, con relativa autorimessa interrata, che dovrebbe essere il fondamentale responsabile degli spostamenti che hanno generato le crepe all'interno del palazzo.

Anche dopo le verifiche odierne, l'attività della ditta che sta eseguendo i lavori sarà consentita solo per monitoraggio e messa in sicurezza, con la realizzazione, plausibilmente, di contrafforti. Il rientro a casa dei residenti, così come la ripresa delle operazioni di cantiere, dovrebbero proprio essere vincolati alla conclusione di queste operazioni.

Nel frattempo, a Rapallo, si sprecano le polemiche. Il Circolo della Libertà 61 ricorda come una prima interrogazione di Armando Ezio Capurro sulla stabilità della zona risalgia al 14 aprile, e come il 1 maggio cedimenti sul manto stradale di via Mameli fossero già stati fotografati. Dice, invece, il Circolo della Pulce, preannunciando la propria partecipazione alle elezioni dell'anno prossimo:

“Incredibilmente, l'amministrazione definisce “fatalità” quanto accaduto”.

Raffaella Cecconi, per Sinistra Ecologia e Libertà, ricorda: “La sinistra di Rapallo esprime da molti anni dubbi e perplessità sulla costruzione della nuova chiesa così lontano rispetto al quartiere storico di Sant'Anna, su un progetto che non considera le esigenze di un quartiere soffocato dalle case e dal traffico e soprattutto sull'operazione dei box interrati”.